



Fi e La Destra fanno appello al primo cittadino, dopo le recenti polemiche **“Si dimetta tutta la Giunta comunale”**

BELLARIA IGEEA MARINA - “Pur con tutto il rispetto personale verso il sindaco Gianni Scenna, a seguito delle ultime vicende politiche (dimissioni del vice sindaco Baldassarri e quelle per ora ventilate dell'assessore Zavatta), a nome di tutta La Destra del nostro comune e di tutti quei cittadini che mostrano il loro malcontento per come in questo momento viene rappresentata l'immagine del nostro paese, chiedo con forza e fermezza le dimissioni del sindaco e il relativo scioglimento della giunta”. Così Marco Nanni, leader della Destra bellariense, che elenca l'incapacità dell'amministrazione di rispondere ai diversi problemi: “La grave crisi nell'ambito turistico, il ver-

sante sociale che preoccupa gran parte della cittadinanza, fino al profondo senso di insicurezza nel frequentare piazze e strade un tempo sicure, la presenza di immigrati irregolari e di nullafacenti spesso non controllabili”. Da una giunta così disgregata, conclude Nanni, “e sempre più affannata nel ricercare equilibri interni, non possiamo attendere nessuna possibile soluzione positiva per affrontare i problemi che affliggono il nostro comune”.

Dice la sua anche Fi-Pdl locale, che chiede al sindaco di “farsi da parte una volta per tutte, vista l'ulteriore dimostrazione di mancanza di rappresentanza politica nel paese, che pensiamo coincida con la mancanza di

rappresentanza e credibilità dello stesso partito che in modo farsesco lo sostiene ad intermittenza”. Le dimissioni del vice-sindaco sono dovute - aggiunge Fi - “perché Baldassarri, o la società di cui è socio, ha commesso un abuso edilizio e lui era al corrente di tale abuso. Chiedergli di farsi da parte non può essere considerata “lesa maestà” perché se così fosse sarebbe compromesso ogni criterio che renda credibile un amministratore agli occhi del cittadino. Nessuno ha chiesto le dimissioni per il fatto tecnico ma per la rappresentanza politica. Basterebbe una conferenza stampa in cui si esplicitassero i termini della vicenda, senza nessun tipo di oscurantismo”.